



SEGRETARIO GENERALE

UFFICIO RAPPRESENTANTE UNICO E RICOSTRUZIONE, CONFERENZE DI SERVIZI

**Direzione regionale Lavori Pubblici, Stazione Unica  
Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo  
Area Concessioni**

e p.c. **Direzione regionale per le Politiche Abitative e la  
Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica  
Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione  
Ambientale Strategica**

**LORO SEDI**

**Oggetto: Concessioni di aree demaniali dello Stato – Indicazioni procedurali sull'acquisizione di pareri nelle conferenze di servizi.**

Riscontro Vs. nota prot. n. 293370 del 18/05/2018.

In merito alla vs. nota prot. 293370 del 18/05/2018 ed a seguito della riunione tenutasi in data 06 giugno 2018 alla presenza dei rappresentanti di Codesta Area, dello scrivente Ufficio e dell'Area autorizzazioni paesaggistiche e valutazione ambientale strategica, si forniscono le seguenti proposte procedurali per il coordinamento dei procedimenti di concessione di aree demaniali e l'acquisizione di pareri nell'ambito delle conferenze di servizi.

Occorre premettere che i tratti fluviali oggetto di istanza di concessione demaniale sono sottoposti a vincolo paesaggistico, pertanto tra i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati e necessari per la realizzazione degli interventi proposti, dovrà essere sempre acquisita l'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del d.lgs. 42/2004, ad eccezione dei casi di esclusione previsti dal citato decreto e dal Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31.

L'acquisizione di tali pareri avviene mediante l'istituto della conferenza di servizi, così come previsto dall'art. 33 delle NTA del Piano stralcio per il tratto metropolitano del Tevere da Castel Giubileo alla foce – PS5 (*"Per il rilascio di nuove concessioni d'uso, ovvero per il rinnovo di quelle esistenti, all'interno delle aree golenali o degli specchi d'acqua, il soggetto competente convoca una conferenza di servizi cui partecipano l'Autorità idraulica competente, l'Autorità di Bacino del fiume Tevere, il Comune interessato e la Capitaneria di Porto*) e dall'art. 11 co. 2 del Regolamento Regionale n. 10/2014 (*"All'istruttoria della domanda di cui al comma 1, qualora ne ricorrano le condizioni, si applicano le disposizioni concernenti la conferenza di servizi e del silenzio assenso di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e successive modificazioni"*).

In un'ottica di snellimento delle procedure e di ottimizzazione temporale senza duplicazioni nell'utilizzo dell'istituto conferenziale, si suggerisce di ricorrere ad un'unica conferenza di servizi decisoria, ai sensi dell'art. 14, co. 2 della legge 241/1990, indetta dall'Area Concessioni, avente ad oggetto sia **l'ottenimento della concessione dell'area demaniale che l'approvazione del progetto delle eventuali nuove opere** che comportino la mutazione dello stato dei luoghi, in modo tale da consentire un esame contestuale degli

interessi coinvolti e giungere in un unico momento al rilascio dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi.

A tal proposito, il già citato co. 2 dell'art. 14 della l. 241/1990 prevede che *“Quando l'attività del privato sia subordinata a più atti di assenso, comunque denominati, **da adottare a conclusione di distinti procedimenti**, di competenza di diverse amministrazioni pubbliche, la conferenza di servizi è convocata, anche su richiesta dell'interessato, da una delle amministrazioni procedenti”*.

Inoltre, poiché ai sensi dell'art. 14-quater della L. 241/1990 la determinazione motivata di conclusione della conferenza sostituisce a ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, nel caso in esame questa **potrà includere la concessione demaniale e gli ulteriori titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, compresi gli atti ad essi presupposti, quali l'autorizzazione paesaggistica.**

Per l'istante questo comporterebbe il vantaggio di ottenere in uno stesso momento il titolo concessorio e quant'altro necessario alla realizzazione delle opere, evitando il pagamento del canone nelle more dell'eventuale ottenimento del titolo edilizio, che rimane incerto.

Allo stesso tempo l'istante dovrebbe assumersi l'onere di anticipare il livello progettuale richiesto per l'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica e del titolo edilizio - livello di maggior dettaglio rispetto alla documentazione attualmente richiesta per la presentazione della sola domanda di concessione - ma avrebbe certezza di iniziare a pagare un canone per la concessione di un'area su cui poter effettivamente realizzare gli interventi.

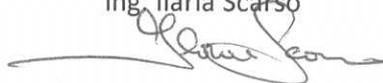
L'approfondimento del livello progettuale potrebbe essere richiesto dopo la fase pubblicistica e ad esito della valutazione della commissione tecnica, in caso di domande concorrenti.

Tale indicazione procedurale può trovare applicazione per i procedimenti di nuova attivazione, dandone preventivamente adeguata informazione al pubblico sul sito web istituzionale.

I procedimenti in corso dovranno invece essere portati a termine secondo la procedura ordinaria già avviata per il solo rilascio della concessione demaniale, **salvo richiesta da parte dell'interessato di convocare una conferenza di servizi decisoria per la conclusione di più procedimenti distinti.**

Lo scrivente Ufficio si rende disponibile a predisporre, di concerto con le direzioni regionali interessate, una circolare esplicativa sul coordinamento dei diversi procedimenti afferenti ad un'unica conferenza di servizi decisoria indetta ai sensi dell'art. 14, co. 2 della l. 241/1990, al fine di descrivere nel dettaglio l'integrazione delle fasi procedurali e fornire indicazioni chiare ai proponenti in merito alla documentazione da presentare unitamente all'istanza, alla tempistica ed all'acquisizione degli atti di assenso ad esito della conferenza.

IL FUNZIONARIO  
ing. Ilaria Scarso



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO  
dott. Luca Ferrara

